

TESSERAMENTO 2011

Un remember a tutti i soci. Siamo assolutamente pronti (e contenti) a ricevere l'eventuale rinnovo delle quote annuali di tesseramento e adozione

TESSERAMENTO 2011 € 20,00

ADOZIONE € 200,00

Ricordo il nostro numero di conto corrente postale **28127405** e il codice iban per bonifici

IT91Z0760102400000028127405 per chi volesse

fare delle donazioni.

Invitiamo tutti a visitare il nostro sito sempre aggiornato

www.associazione-esperance-onlus-bo.it

5 per 1000

Chi volesse destinare il 5 per 1000 alla nostra associazione deve indicare il **C.F. 92051700372**, apporre la propria firma nel riquadro corrispondente a "sostegno del volontariato"

Aprile 2011



ntabara

ASSOCIAZIONE ESPERANCE ONLUS

Art. 10 Decreto Legislativo 460/97

Ente di Volontariato Legge 266/91

Via Larga 54/4 40127 Bologna

tel. 051-6330123

c.f. 92051700372

e-mail: assesperance.bologna@libero.it

BURUNDI: UNA NAZIONE IN VIA DI GUARIGIONE

In questi ultimi giorni assistiamo ad una rivoluzione a catena nelle nazioni arabe, dove la popolazione, spesso dominata da un monarca o da un dittatore dice: "Basta!". Per il Burundi, questa rivoluzione si è operata nel 1993, quando il popolo, tramite il voto, diede una "spalata" ad una dittatura militare che gestiva il paese con mano di ferro da 30 anni. Furono trenta anni terribili, con un genocidio in mezzo: 1972. Chiunque aveva studiato un po', e non apparteneva al gruppo dei militari (etnia tutsi), fu ucciso e buttato nelle fosse comuni. L'esercito era formato dai soli tutsi, etnia minoritaria (14%), ed essi sentivano come un dovere di proteggere la loro sola etnia contro il resto della popolazione. A questo proposito si può leggere un libro meraviglioso dell'autrice Maggy Barankitse "Madre di diecimila bambini".

Nel 1993 però, i militari non accettarono la sconfitta elettorale e uccisero il primo presidente democraticamente eletto, Melchior Ndadaye. Da lì, la rivolta popolare e la ribellione, che dura ormai da 18 anni. Nel 2005, stanchi di fare la guerra, i militari e i ribelli fecero i primi accordi di pace, e nello stesso anno, ci furono nuove elezioni. Il popolo scelse i capi della rivolta popolare come dirigenti del paese. E da allora, anche se i problemi non mancano, si può dire che la causa principale dei massacri di massa è stata

tolta. Adesso, dopo gli accordi di pace, i militari sono a 50% tutsi e 50% hutu. Ciò scongiura la possibilità dei colpi di stato, e dona una sicurezza equilibrata a tutta la popolazione.

Nelle elezioni del 2010, le seconde in era democratica, ha vinto di nuovo il partito che era al potere. Queste elezioni erano monitorate dalla Comunità Europea, dalle organizzazioni delle nazioni unite, dalla società civile burundese, dalla chiesa cattolica burundese attraverso i membri di Giustizia e Pace, dalla stampa nazionale e internazionale. Ebbene, tutti quanti hanno detto che lo svolgimento era stato regolare. Ciò non ha impedito, che all'indomani della proclamazione dei risultati delle Comunali, i partiti di opposizione (che hanno una base negli intellettuali e non nella massa popolare) di gridare ai brogli. Si sono poi ritirati dalle elezioni, pensando di creare una nuova crisi, che magari poteva sfociare in nuovi massacri. Invece, le elezioni sono andate avanti. Per questo motivo, i partiti dell'opposizione sono arrabbiati con l'attuale governo in carica. Non è escluso che alcuni di loro nutrano l'idea di creare una nuova ribellione; ci sono anche di tanto in tanto degli attacchi criminali, che bersagliano soprattutto i commercianti, e i contadini. Questi attacchi sono attribuiti ad un ex movimento ribelle, lo FNL, passato all'opposizione, che è rivale del partito al potere, il CNDD-FDD.

Il governo, che fa del suo meglio, non ha impedito che ci siano dei casi di corruzione anche gravi e di uso improprio del denaro pubblico nel primo mandato. Ma da l'anno scorso, con la politica della "Tolleranza 0", molte persone colpevoli di malfatti sono state arrestate e imprigionate. I poliziotti che hanno commesso dei crimini sono stati mandati in galera; c'è una corsia preferenziale nei tribunali per gli atti di violenza contro le donne, e molti violentatori sono stati giudicati per direttissima e messi

in prigione. Per questi motivi, la speranza è permessa, nonostante la crisi economica che colpisce il paese.

Tutto è stato distrutto. Tutto è da rifare. Per questo, ogni piccolo progetto per la promozione della popolazione è importante.

Don Stanislao.

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI UNA SALA POLIVALENTE

**LUOGO: TABA
COMUNE: GATARA**

La popolazione burundese della campagna ha come unico svago il bar; e lì, oltre al bere, non impara niente. Abbiamo pensato di offrire a questa popolazione un mezzo che nutre anche l'intelligenza e lo spirito: una sala polivalente. Servirebbe al mattino da scuola materna (asilo); il pomeriggio luogo di formazione per le donne (cucito, igiene, cucina, etc.), e la sera, sala da cinema (televisione) per la popolazione.

La sala avrebbe la grandezza di 3 aule di classe più un deposito della grandezza di circa 1 aula.

Come primo lavoro dobbiamo far costruire i mattoni e le tegole; lavoro che impiegherà tutto il 2011.

Nel 2012 costruiremo la sala e la arrederemo con giochi, macchine da cucire, materiale di cucina, televisore e possibilmente proiettore e infine mettere i pannelli solari per alimentare la televisione. Il costo stimato per l'intero progetto è di circa € 50.000 suddivisi in vari anni

Sembra una cifra enorme ma l'esperienza maturata negli anni basata sulla vostra costante solidarietà, ci rende più tranquilli e fiduciosi.

CONTIAMO COME SEMPRE ANCHE SU DI VOI